

Gli organi della vista e dell'udito sono incrociati rispetto alle due polarità: i deva vedono il suono e ascoltano le immagini, viceversa, l'uomo ascolta i suoni e vede le immagini. Canone di complementarietà, in tal modo la forma duplice si trasforma in un'unica struttura.

I deva dei tre mondi sono il polo negativo perché inferiore, il Pensatore è il polo superiore o positivo; tuttavia positivo e negativo sono molto relativi, poiché ciò che è positivo a un livello diventa negativo a un altro livello.

Il compito dei due tipi di costruttori è di unire e fondere gli agenti che trasmettono la vita dal superiore all'inferiore (la linea devica) e di nuovo nell'ascesa dall'inferiore al superiore (la linea dell'uomo).

Il Pensatore fa risuonare la nota appropriata, la vibrazione suscita la risposta nella sostanza devica minore, in linea con la nota emessa e si manifestano il suono, il colore e la vibrazione nel microcosmo.

Esiste una stretta correlazione fra vibrazioni sonore e del colore, così come esiste corrispondenza analogica fra orecchio e occhio. L'occhio fornisce all'orecchio ciò che, dal canto suo, la percezione uditiva elabora per l'occhio. È come se i nostri due organi di senso fondamentali si scambiassero di continuo informazioni. L'occhio vede in prospettiva ciò che è equidistante; l'orecchio ode equidistante ciò che è in prospettiva; ciò che difetta all'occhio lo possiede l'orecchio, questo è il principio di Relazione.

L'onda cromatica si svolge nella dimensione spaziale, l'onda sonora si propaga nel sistema temporale. Tempo e Spazio in un'unica grandezza esadimensionale.

Ma la coscienza uditiva non attribuirebbe al suono un'altezza se non fosse coscienza di spazio, la coscienza visiva se non fosse coscienza del tempo.